

**Tartaruga di terra (*Testudo hermanni*), Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*), Tartaruga dalle orecchie gialle (*Trachemys scripta scripta*) e Tartaruga dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta elagans*).  
Collocazione giuridica e adempimenti**

Dario Martelli

La Tartaruga di terra (*Testudo hermanni*) è una delle due specie autoctone di tartarughe italiane. Nella nostra provincia le presenze derivano quasi esclusivamente da individui rilasciati e/o fuggiti accidentalmente dalla cattività. Il suo habitat naturale è tendenzialmente di tipo mediterraneo, costituito da dune sabbiose, boscaglie termofile, pinete costiere, leccete, ecc...



È sottoposta a normativa **CITES** (Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora minacciate di estinzione) pertanto, fatte salve le condizioni per la propria sopravvivenza ed incolumità, va lasciata in libertà, verosimilmente nel luogo in cui si rinventa. Vigè l'obbligo di denuncia di possesso di tutti gli esemplari al Corpo forestale dello Stato-Servizio CITES. Il termine ultimo per la denuncia era il

31 dicembre 1995. Non è possibile attualmente regolarizzare la situazione degli esemplari non denunciati.

La Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*) è l'altra specie autoctona di tartaruga italiana. Appartiene pertanto alla categoria denominata "fauna minore" ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 15/2006. Ne sono vietate, quindi, l'uccisione e la cattura intenzionali, la detenzione ed il commercio. Come per la specie precedente, a fronte di segnalazioni da parte di cittadini, fatte salve le condizioni per la propria sopravvivenza ed incolumità, va lasciata in libertà, verosimilmente nel luogo in cui si trovi.



La Tartaruga dalle orecchie gialle (*Trachemys scripta scripta*) è



da considerarsi specie esotica non acclimatata poiché originaria della parte meridionale degli Stati Uniti ed incapace di riprodursi nelle condizioni ambientali del nostro Paese. In quanto specie regolarmente commerciata, la massiccia presenza in natura deriva dai frequenti rilasci di individui provenienti dalla cattività. La Tartaruga dalle orecchie gialle non appartiene giuridicamente alla fauna selvatica di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 157/92 non essendo specie omeoterma; non appartiene alla categoria denominata "fauna minore" ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 15/2006 in quanto specie alloctona (art. 4 comma 1) e per la quale ne è quindi vietata l'immissione (art. 3 comma 1 lett. d).

Risulta pertanto classificata come “*specie non oggetto di tutela*”. Di conseguenza, nel caso pervengano segnalazioni di ritrovamenti di questa specie da parte di cittadini, il personale del Corpo non è tenuto in alcun modo ad intervenire, fatte salve situazioni contingenti riguardanti il maltrattamento animale ai sensi della legge n. 189/2004.



Per contro, la sottospecie dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta elegans*) ed eventuali ibridi “orecchie rosse x orecchie gialle” (Tartaruga dalle orecchie arancioni), essendo inserita nell'allegato B del Regolamento CEE n. 338/97 e quindi sottoposta alle norme **CITES**, risulta di competenza del Corpo forestale dello Stato.

Attualmente, in ambito regionale, per quanto ci è dato conoscere, l'unica struttura in grado di ospitare tartarughe dalle orecchie gialle risulta essere il Centro “Tarta Club” a Cesenatico (FC) al costo di 40 euro per ciascun esemplare ritirato e preso in consegna.